



La Fim Cisl della Lombardia a sostegno del Comunicato Nazionale di Fim Fiom Uilm conferma che i contenuti sono in linea con quanto stiamo facendo in tutti i luoghi di lavoro per gestire l'emergenza Coronavirus.

**Il DPCM dell'11 marzo stringe ulteriormente le maglie**, imponendo la chiusura di tutti gli esercizi commerciali al dettaglio **ma stabilisce che le industrie resteranno aperte con "misure di sicurezza"**, cioè purché garantiscano iniziative per evitare il contagio; verranno invece **chiusi i reparti aziendali "non indispensabili" per la produzione**. Si incentiva la regolazione di turni di lavoro e le ferie anticipate.

Questa decisione ha prodotto un'ondata di indignazione tra i metalmeccanici che saranno costretti a continuare a lavorare in condizioni più complicate.

### PER QUESTI MOTIVI

**La FIM, insieme a Fiom Uilm della Lombardia**, si stanno attivando in tutti i territori, per il rispetto delle misure sanitarie e per **ottenere la sospensione dell'attività lavorativa o, dove questo non sia praticabile, un significativo rallentamento della produzione** per ridurre la presenza di lavoratrici e lavoratori, **fino al persistere della situazione di emergenza e per tutta la durata del DPCM**, utilizzando gli ammortizzatori sociali disponibili e, ove se ne conviene, gli strumenti previsti dai CCNL.

### INIZIATIVE DI SCIOPERO A LIVELLO AZIENDALE

verranno proclamate dalle strutture territoriali, in coordinamento con le RSU di fabbrica, solo per **bloccare immediatamente le produzioni a fronte del mancato rispetto delle prescrizioni sanitarie previste dal DPCM** o per **spingere le aziende ad accettare percorsi di chiusura, o rimodulazione, delle attività produttive, concordati con il Sindacato**.

**Non lasceremo le persone sole in questa fase di smarrimento a gestire le proprie preoccupazioni e non permetteremo a nessuno di strumentalizzarle in funzione dei propri interessi economici.**

13 marzo 2020